

## DECRETO

Dalla stampa di oggi, 14 dicembre 2022, si apprende che il **sig. Alessandro Minutella**, già presbitero incardinato nell'Arcidiocesi di Palermo, già **scomunicato** il 18 agosto 2018 per delitto di eresia e scisma, e successivamente **dimesso dallo stato clericale** il 13 gennaio 2022 con decreto del Santo Padre dato *ex officio et pro bono Ecclesiae*, si sta recando nei pressi di Padova e intende trattenersi per circa un mese nel Veneto per incontrare i suoi seguaci, a cui ha segnalato la sua presenza tramite i canali "social".

Egli risulta accompagnato e sostenuto da un sacerdote di nome **fra Celestino della Croce** (civ. Pietro Follador), attualmente incardinato nella Diocesi di Patti (Messina). Il sacerdote ha assunto pubblicamente posizioni allineate a quelle del sig. Alessandro Minutella, con grave scandalo dei fedeli, per le quali il vescovo diocesano gli ha proibito l'esercizio pubblico del ministero fino a ravvedimento.

Tutto ciò premesso, e per prevenire il grave scandalo dei fedeli:

1. **Ricordo** che il **sig. Alessandro Minutella**, essendo un presbitero scomunicato e dimesso dallo stato clericale, **non può celebrare sacramenti e sacramentali** e perciò **non deve essere a nessun titolo accolto** nelle nostre chiese e realtà; l'eventuale celebrazione del sacramento della penitenza, tranne in pericolo di morte, è invalida e costituirà ulteriore materia di delitto riservato al Dicastero per la Dottrina della Fede;
2. **Dichiaro** che la **proibizione a fra Celestino della Croce** (civ. Pietro Follador) **dell'esercizio pubblico del ministero** da parte del Vescovo Diocesano **vale e dev'essere rigorosamente osservata anche nel territorio del Patriarcato di Venezia**, in particolare ma non esclusivamente riguardo a predicazione, catechesi e celebrazione di sacramenti e sacramentali;

3. **Proibisco a fra Celestino della Croce** (civ. Pietro Follador) **di ascoltare le confessioni** nel territorio del Patriarcato di Venezia, **revocandogli** ai sensi del can. 974 § 2 CIC **la facoltà di assolvere validamente** in questo territorio, qualora ancora ne godesse; l'eventuale celebrazione del sacramento della penitenza, tranne in pericolo di morte, sarà quindi invalida e costituirà materia di delitto riservato al Dicastero per la Dottrina della Fede;
4. **Proibisco ai parroci, amministratori parrocchiali, rettori di chiese, superiori e superiore degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica, alle Scuole Grandi, Scuole, Arciconfraternite, Confraternite e altre aggregazioni di fedeli** del Patriarcato di Venezia di concedere al sig. Alessandro Minutella e a fra Celestino della Croce (civ. Pietro Follador) luoghi di culto e altri spazi, sia interni che esterni;
5. **Ricordo** che è carità presbiterale, ministeriale e cristiana **avvertire coloro che frequentano o intendono frequentare queste persone e i loro ambiti e attività** che si tratta di comportamento pericoloso per l'integrità della loro fede, che mina la loro comunione con la Chiesa e che potrebbe giungere anche fino alla negazione della fede cristiana e cattolica, con il rischio di cadere essi stessi nei delitti di eresia e scisma, soprattutto ma non solo se si accingessero a ricevere sacramenti e sacramentali celebrati da costoro;
6. **Raccomando** che i fedeli del Patriarcato rimangano fermi nella Fede e perseveranti nella preghiera per l'unità della Fede della Chiesa nella comunione col Successore di Pietro.

Il presente decreto, oggi promulgato, venga reso pubblico tramite i mezzi di comunicazione sociale del Patriarcato di Venezia perché abbia vigore immediato.

Venezia, 14 dicembre 2022.

S FRANCESCO MORAGLIA

Patriarca